

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	09/11/2018	1	- - Crociere in crescita? Dalle Cinque Terre: "Gestire i flussi turistici diventa una necessità" - - <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	10/11/2018	14	Cinque appartamenti e una scuola materna presi di mira dai ladri <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DEL PIEMONTE	10/11/2018	15	Troppi turisti con le navi = Le Cinque Terre hanno paura dei turisti <i>Alessandra Zammarchi</i>	5
NAZIONE LA SPEZIA	10/11/2018	48	Gestire i flussi turistici è necessario Preoccupa l'aumento dei crocieristi <i>Anna Pucci</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	10/11/2018	68	Terremoto al Valdivara, mezza squadra vuole lasciare <i>Redazione</i>	8
PRIMA COMUNICAZIONE	09/11/2018	23	Con `Bell'Italia` torna `L'Italia del gusto` <i>Redazione</i>	9
SECOLO XIX LA SPEZIA	10/11/2018	25	Monterosso al Mare Sospeso il mercato Non ci sono gli spazi <i>Redazione</i>	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	10/11/2018	25	Via a studio su salute e mappatura dei fondali <i>Redazione</i>	11
SECOLO XIX LA SPEZIA	10/11/2018	27	Lettere - Trasporto pubblico mesi a venire decisivi <i>Posta Dai Lettori</i>	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	10/11/2018	29	De Ranieri: Per il Parco serve una governance <i>Redazione</i>	13
TIRRENO PIOMBINO ELBA	10/11/2018	23	Il Parco al lavoro per la tutela delle berte maggiori e minori <i>Antonella Danesi</i>	14

LIGURIA NEWS >>> GENOVA POST >>> CITTÀ DELLA SPEZIA >>> VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Venerdì 09 Novembre - ore 11.00



Tutte le notizie

OGGI
ORE 12:00

17.8 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



ECONOMIA

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Crociere in crescita? Dalle Cinque Terre: "Gestire i flussi turistici diventa una necessità"

Gli operatori sono preoccupati dalla possibilità di un aumento vertiginoso del turismo di massa e annunciano la nascita di un soggetto unitario, "Le Cinque Terre siamo noi".



Cinque Terre - Val di Vara - Un incontro tra i rappresentanti delle associazioni delle Cinque Terre si è svolto lunedì 5 novembre nella sede di Confcommercio Imprese per l'Italia La Spezia. Tema dell'incontro la recente notizia relativa all'ampliamento della stazione marittima passeggeri della Spezia che prevede, in un futuro molto prossimo, la possibilità di attracco contemporaneo di quattro navi passeggeri. È stata infatti l'Autorità di sistema

portuale del Mar Ligure Orientale a bandire la gara per l'affidamento in concessione del servizio di assistenza passeggeri e realizzazione della nuova stazione marittima nel porto spezzino. Gli investimenti infrastrutturali previsti nella proposta superano i 35 milioni di euro.

"Abbiamo sottoscritto un documento al fine di manifestare la forte preoccupazione per l'arrivo contemporaneo di quattro navi da crociera che porteranno all'inevitabile aumento dei gruppi crocieristi anche alle Cinque Terre - fanno sapere le associazioni -. Il nostro territorio, fragile per conformazione, ha un limite fisico di presenze e non è in grado di sopportare l'arrivo di ulteriori masse di visitatori. Non esiste un piano di gestione dei flussi e la concentrazione di importanti numeri di persone metterebbe a rischio la sicurezza, i servizi, la vivibilità dei turisti residenti e, fattore forse più importante, farebbe aumentare l'insoddisfazione dei cittadini residenti favorendo l'abbandono e lo spopolamento dei nostri paesi.

Siamo perciò convinti che la popolazione delle Cinque Terre debba essere attrice principale del suo presente e del suo futuro. Abbiamo pieno titolo e competenza per confrontarci con



VIDEOGALLERY



Sgarbi al Camec sulla Spezia, Buren e Piazza Verdi



gli enti preposti per concordare un piano per la gestione dei flussi turistici di gruppi anche provenienti dalle navi da crociera ed è per questa ragione che sarà impegno dei firmatari divulgare con ogni mezzo a disposizione qualsiasi informazione o documento al riguardo. Noi tutti firmatari abbiamo deciso di non disperdere le nostre forze e di avere un maggiore peso di rappresentatività e di partecipare quindi con le nostre associazioni alla costituzione di un unico soggetto espressione dei cittadini e dell'economia del territorio che si chiamerà "LE CINQUE TERRE SIAMO NOI".

Obiettivo primario della nuova identità sarà quella di organizzare un incontro con tutta la popolazione delle Cinque Terre per discutere con amministratori locali, Parco e personalità competenti circa la gestione dei flussi turistici, avendo come priorità l'ambiente, la sicurezza, la vivibilità e l'economia delle Cinque Terre".

I firmatari:

Paolo Civieri, Proloco Riomaggiore

Francesco Galleno, Proloco Vernazza

Stefano Nicora, Proloco Monterosso

Francesco Maineri, Consorzio Turistico Riomaggiore

Gianni Capellini, In Manarola

Alberto Codeglia, Uniti per Corniglia

Roberto Benvenuto, Comunità Marinara 5Terre

Ruth Manfredi, Save Vernazza

Rina Moggia, Consorzio Turistico 5 Terre

Giovanni Bellingeri, Confcommercio Cinque Terre

Marco Pasini, Federalberghi

Venerdì 9 novembre 2018 alle 10:17:55

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Il Video del Tuo Brand da Milioni di Visualizzazioni: Ecc...

MyVisto



Se a casa tua non prende Internet attiva la Connessione...

Open Sky



Prestito Auto - Prestipay, fino a 50.000€ - Scegli la...

Prestipay

Guarda Anche

da Taboola



Terremoto in Emilia, vibra anche lo Spezzino



Ceparana in lutto, Susan non ce l'ha fatta



Ciao Antonello, ci mancherai!

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

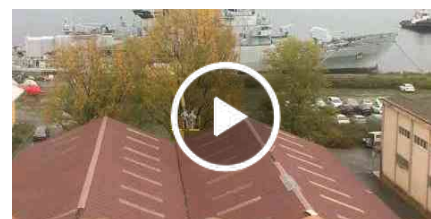


FOTOGALLERY



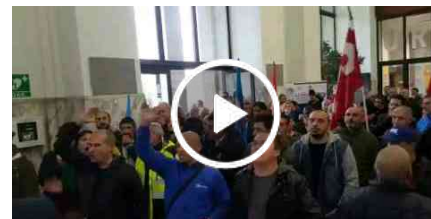
Vittorio Sgarbi alla presentazione del catalogo della mostra su Lindsey Kemp

VIDEOGALLERY



Controlli sui tetti della base militare davanti a Marola

VIDEOGALLERY



I lavoratori di Acam Ambiente nell'atrio del Comune si scagliano contro il sindaco Peracchini



BLOG

VOLTEI AQUI di Riccardo Padula



ELE NÃO

SICUREZZA

Cinque appartamenti e una scuola materna presi di mira dai ladri

Via de' Polli: rubata pure l'auto. Banda del flessibile in 2 ditte Al Melograno danneggiati due frigoriferi: il cibo da buttare

Soltanto l'altro pomeriggio cinque colpi negli appartamenti e poi un raid in un asilo e tre assalti in altrettante ditte. Ormai da qualche anno è questo il periodo in cui si concentrano i furti nelle case, ditte, negozi e scuole. Ladri organizzati in più bande spaziano nei quartieri della nostra città. L'altra sera la Volante è stata chiamata a ripercorrere il tour che prima, dalle 17 alle 19, i ladri effettuano per rubare. Le chiamate arrivano alla centrale verso le 20, quando i padroni di casa rientrano. In via Bartolomeo de' Polli al rientro l'inquilino ha capito subito che c'era qualcosa che non andava, aveva infatti difficoltà ad accedere. I ladri avevano piazzato qualcosa davanti al portone per rendere più difficile l'entra-

ta dei residenti e per avere anche un segnale. Così, mentre gli inquilini entravano, loro si sono calati da dove erano entrati, cioè dal balcone, raggiunto sfruttando l'attiguo garage. Si sono impossessati di un po' di contante e anche di un'auto: frugando erano riusciti a trovare le chiavi di scorta. Altri colpi, dalla porta d'ingresso, in due appartamenti: uno a Cogne in via Beltrami e l'altro in via Pedroni. Altri due furti sono stati messi a segno in via Cinque Terre e in via Savona. Tentativo di saccheggio alla Commerciale Fond di via Baccelliera, dove già v'era stato un colpo consistente: questa volta hanno solo tentato di forzare i capannoni. In via Folloni è entrata in azione una banda specializzata che, usando il

flessibile, ha preso di mira il magazzino laboratorio marmi della Cofim e l'attigua carrozzeria Modena Car Service. Colpi in fotocopia: col flessibile sono stati tagliati i cardini delle porte di ferro, poi una volta all'interno, i ladri hanno messo sottosopra gli uffici. Ma l'allarme e la vigilanza hanno messo in fuga i banditi. Continuano intanto i saccheggi alla mensa della materna Melograno in via Pisano: nel tempo sono state almeno sei le visite dei ladri. L'altra notte sono entrati dalla materna raggiungendo la cucina. Qui hanno danneggiato due frigoriferi. Tutti gli alimenti all'interno, senza più il freddo, sono stati danneggiati ed eliminati. Furti nei garage: in via Monviso al Torreno-

va visitati 5 garage, solo in uno hanno preso una minimoto e una bici. —

STEFANO TOTARO

BY NC ND AL CUN ID RITTI RISERVATI



Il cancello coi cardini tranciati, appoggiato sul muro dai ladri alla Cofim



Peso: 30%

Troppi turisti con le navi

Zammarchi a pagina 15

SVILUPPO «PERICOLOSO» La nuova stazione marittima richiederà un'attenta analisi dei flussi

Le Cinque Terre hanno paura dei turisti

Allarme di molte associazioni: con 4 navi da crociera contemporaneamente il territorio non regge

Alessandra Zammarchi

■ «La possibilità che alla Spezia possano attraccare quattro navi da crociera allo stesso tempo porterebbe un alto numero di turisti, maggiore a quello attuale, anche nelle Cinque Terre e il nostro territorio non sarebbe in grado di sostenerlo». Lanciano l'allarme, riportando l'attenzione sulla gestione dei flussi turistici nella provincia, le associazioni Proloco Riomaggiore, Proloco Vernazza, Proloco Monterosso, Consorzio Turistico Riomaggiore, In Manarola, Uniti per Corniglia, Comunità Marinara 5Terre, Save Vernazza, Consorzio Turistico 5 Terre, Confcommercio Cinque Terre e Federalberghi. Sollevano il problema in seguito all'apertura della gara, alcuni giorni fa, da parte dell'Autorità Portuale per la realizzazione della nuova stazione marittima della Spezia, che dovrebbe essere pronta nel 2023 e il re-

lativo affidamento in concessione del servizio di assistenza ai passeggeri. Il progetto del nuovo attracco crociere è il risultato di un lavoro congiunto fra le compagnie di navigazione Royal Caribbean e Msc Crociere, alle quali si è unita in seguito l'italiana Costa Crociere. Gli investimenti infrastrutturali previsti nella proposta superano i trentacinque milioni di euro. Per questo hanno deciso di dare vita a un nuovo soggetto, che porterà avanti le loro istanze. I rappresentanti delle organizzazioni si sono incontrati nei giorni scorsi, nella sede di Confcommercio in via Fontevivo, per affrontare la questione nei dettagli e capire come muoversi. Il risultato è stato un atto scritto, nel quale si esprime preoccupazione per l'arrivo di un eccessivo numero di visitatori nelle Cinque Terre. È stata anche sottolineata la mancanza di una cabina di regia generale, per tenere sotto controllo l'andamento dei flussi. I firmatari sono: Paolo Civieri Proloco Riomaggiore, Fran-

cesco Galleno Proloco Vernazza, Stefano Nicora Proloco Monterosso, Francesco Maineri Consorzio Turistico Riomaggiore, Gianni Capellini In Manarola, Alberto Codiglia Uniti per Corniglia, Roberto Benvenuto Comunità Marinara 5Terre, Ruth Manfredi Save Vernazza, Rina Moggia Consorzio Turistico 5 Terre, Giovanni Bellingeri Confcommercio Cinque Terre e Marco Pasini Federalberghi.

«Abbiamo sottoscritto un documento per manifestare la forte preoccupazione per l'arrivo contemporaneo di quattro navi da crociera che porteranno all'inevitabile aumento dei gruppi di crocieristi anche nelle Cinque Terre - fanno sapere - il nostro territorio, fragile per conformazione, ha un limite fisico di presenze e non è in grado di sopportare l'arrivo di ulteriori masse di turistici. Non esiste un piano di gestione dei flussi e la concentrazione di importanti numeri di persone metterebbe a rischio la sicurezza, i servizi, la vivibilità



Peso: 1-1%, 15-47%

dei turisti residenti e, fattore forse più importante, farebbe aumentare l'insoddisfazione dei cittadini residenti favorendo l'abbandono e lo spopolamento dei nostri paesi. Siamo perciò convinti che la popolazione delle Cinque Terre debba essere attrice principale del suo presente e del suo futuro, abbiamo pieno titolo e competenza per confrontarci con gli enti preposti per concordare un piano per la gestione dei flussi turistici ed è per questa ragione che sarà nostro impegno divulgare con ogni mezzo

qualsiasi informazione al riguardo». L'obiettivo di questa presa di posizione è la costituzione di un nuovo e unico soggetto che rappresenti l'economia del territorio e i cittadini, che si chiamerà Le Cinque Terre siamo Noi e che organizzerà subito un incontro con la popolazione, gli amministratori locali e persone competenti circa la gestione dei flussi turistici.



TROPPI TURISTI
in arrivo anche
con le navi da crociera
alle Cinque Terre



Peso:1-1%,15-47%

«Gestire i flussi turistici è necessario» Preoccupa l'aumento dei crocieristi *Le associazioni fanno rete: nasce 'Le Cinque Terre siamo noi'*

di ANNA PUCCI

— CINQUE TERRE —

I DATI sui flussi turistici nello spezzino, aggiornati al 31 settembre sull'Osservatorio turistico regionale, sono positivi: 814.237 arrivi (il 3 per cento in più sui 790.611 dello stesso periodo del 2017) e 2.243.625 presenze (-0,05% sulle 2.244.821 dello scorso anno). Sul totale "pesano" molto le Cinque Terre e la Riviera: basti pensare che se il capoluogo Spezia, con poco meno di 100 mila residenti, ha registrato 195.443 arrivi e 427.034 presenze, il minuscolo Comune di Monterosso, con circa 1500 residenti, ha registrato 89.507 arrivi e 223.029 presenze.

PER LA RIVIERA, e per le Cinque terre in particolare, resta dunque prioritario il tema della gestione dei flussi turistici. Alla luce anche di ciò che potrà accadere con l'aumento dei crocieristi, in vista del potenziamento del porto che, con il nuovo molo Paita, potrà

consentire l'accosto in contemporanea di ben quattro navi. Di questo, sull'onda anche del bando di gara dell'Autorità portuale per stazione e servizi crocieristici, si è parlato lunedì scorso, nell'incontro tra i rappresentanti delle associazioni delle Cinque Terre nella sede di Confcommercio La Spezia. La riunione si è conclusa con la firma di un documento, con cui si avvia la costituzione di un «unico soggetto espressione dei cittadini e dell'economia del territorio», che si chiamerà «Le Cinque Terre siamo noi». I firmatari sono stati i responsabili delle Pro Loco di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso (Paolo Civieri, Francesco Galleno e Stefano Nicora), Francesco Mainieri del Consorzio Turistico Riomaggiore, Gianni Capellini per In Manarola, Alberto Codiglia per Uniti per Corniglia, Roberto Benvenuto della Comunità Marinara 5Terre, Ruth Manfredi per Save Vernazza; Rina Moggia del Consorzio Turistico 5 Terre; Giovanni Bellingeri di Confcommercio Cinque Terre e Marco Pardini di Federalberghi.

«OBIETTIVO primario del nuovo soggetto – scrivono – sarà organizzare un incontro con tutta la popolazione delle Cinque Ter-

re per discutere con amministratori locali, Parco e personalità competenti della gestione dei flussi turistici, avendo come priorità l'ambiente, la sicurezza, la vivibilità e l'economia delle Cinque Terre». Il documento intende «manifestare la forte preoccupazione per l'arrivo contemporaneo di quattro navi da crociera che porteranno all'inevitabile aumento dei gruppi crocieristi anche alle Cinque Terre. Il nostro territorio, fragile per conformazione – spiegano le associazioni –, ha un limite fisico di presenze e non è in grado di sopportare l'arrivo di ulteriori masse di visitatori. Non esiste un piano di gestione dei flussi e la concentrazione di importanti numeri di persone metterebbe a rischio la sicurezza, i servizi, la vivibilità dei turisti residenti e farebbe aumentare l'insoddisfazione dei cittadini residenti favorendo l'abbandono e lo spopolamento dei nostri paese».



Primo obiettivo
Coinvolgere la popolazione per discutere con il Parco e le amministrazioni locali

L'ALLEANZA

Dalle Pro Loco ai consorzi con l'appoggio anche della Confcommercio

Flussi turistici annuali al 31 settembre 2018 e variazioni sul 2017		
	Arrivi	Presenze
Provincia della Spezia	814.237 (+2,99%)	2.243.625 (-0,05%)
Comune della Spezia	195.443 (+8,28%)	427.034 (+6,28%)
Comune di Monterosso	89.507 (+3,32%)	223.029 (+3,24%)
Comune di Levanto	106.639 (+5,67%)	328.639 (+3,58%)
Comune di Lerici	72.851 (+2,78%)	195.404 (+2,27%)
Totale Regione Liguria	4.120.125 (-0,11%)	13.525.256 (-2,21%)

«Vogliamo discutere un piano»

La popolazione delle 5 Terre, spiegano le associazioni, «deve essere attrice principale del suo presente e futuro. Abbiamo pieno titolo per confrontarci con gli enti su un piano per la gestione dei flussi turistici di gruppi anche provenienti dalle navi da crociera».



TURISMO DI MASSA Villeggianti alle Cinque Terre



Peso: 63%

Eccellenza La società conferma la trattativa con Nardi mentre l'addio dei calciatori sarebbe stato concordato **Terremoto al Valdivara, mezza squadra vuole lasciare**

■ Beverino

E' UN AUTENTICO terremoto quello che ha coinvolto negli ultimi giorni il Valdivara 5 Terre. La società del presidente Giovanni Plotegher sta attraversando un momento molto difficile. Ricapitoliamo quello che è avvenuto. Dopo le dimissioni del tecnico Andrea Cervia, sostituito una quindicina di giorni fa dal neo mister Mirco Nardi, al termine dell'ultima partita persa contro la Rivarolese, sono arrivate le dimissioni di Nunzia Imperato (direttore sportivo) e Caudio Sabattini (responsabile dell'area tecnica). Poi le notizie si sono rincorse circa l'abbandono anticipato di alcuni importanti giocatori, assieme alle intenzioni del tecnico Mirco Nardi di lasciare la guida della squadra.

In un comunicato, redatto proprio ieri sera dal Valdivara 5 Terre, la società fa presente che «Non è in atto alcuna diaspora. La fuoriuscita di alcuni calciatori, tutti provenienti da fuori provincia, è di comune accordo per questioni logistiche ed economiche. Per quando riguarda la situazione di mister Nardi, molto legato a questi calciatori, è in corso una trattativa per valutare la permanenza, ma tutt'oggi è un tesserato del Valdivara 5 Terre». In pratica Giuseppe Bertuccelli, Riccardo Alvisi, Davide Ortelli, Lorenzo Del Padrone, Simone Sarti, Nicolò Cutugno, Matteo Fazio, Alessandro Bolla, e Davide Mozzachiodi sarebbero in procinto di chiedere il trasferimento ad altre società, già contattate.

Nella foto: Juri Lertora



Peso:19%

— Con 'Bell'Italia' torna 'L'Italia del gusto'

Dieci nuovi itinerari attraverso le eccellenze e le particolarità enogastronomiche del nostro Paese, con più di 550 indirizzi tra ristoranti, locali, botteghe storiche e produttori. Oltre a un buon numero di ricette proposte ogni volta da uno chef stellato per comporre un pranzo rappresentativo della nostra tradizione, spesso rivisitata in chiave contemporanea.

Bell'Italia, il mensile di Cairo Editore, torna per il terzo anno con il numero speciale 'L'Italia del gusto'. Un prodotto che nasce, dice il direttore Emanuela Rosa-Clot, "da un'attenzione che *Bell'Italia*, pur mantenendo gli itinerari d'arte come sua prima missione, ha sempre avuto: il giornale ha infatti una rubrica fissa che si chiama 'Buona Italia' e va alla scoperta dei territori, un filone che abbiamo sviluppato anche nell'altro speciale che dedichiamo alle strade del Giro, realizzato in collaborazione con i colleghi di *Gazzetta dello Sport* e 'GazzaGolosa'".

Lo speciale di *Bell'Italia* vuole suggerire spunti per una serie di 'soste golose' e visite d'arte - con tanto di schede pratiche in una o più regioni italiane, seguendo un filo conduttore geografico o tematico - da compiere durante un viaggio o anche

un lungo fine settimana d'autunno. "C'è attenzione al gusto", prosegue Rosa-Clot, "anche perché il panorama italiano è disegnato dall'agricoltura e quindi dalle produzioni di qualità. Le Cinque Terre, per esempio, non esisterebbero senza i terrazzamenti, gli uliveti, i nocioleti. Dunque è normale abbinare alla scoperta delle bellezze artistiche del Paese le soste gastronomiche giuste che noi decliniamo su tutti i livelli. L'Italia è un Paese grande e noi cerchiamo ogni volta di approfondire la ricerca di indirizzi possibilmente ancora abbastanza segreti".

'L'Italia del gusto' ha raggiunto "un considerevole carico pubblicitario, oltre 50 pagine in questo numero", sottolinea Gianluca De Mitri, vice direttore generale stampa di Cairo Pubblicità. "Il nostro sistema turismo, che oltre a *Bell'Italia* e alle sue monografie tematiche include i mensili *Bell'Europa* e *In viaggio*, da cinque anni a questa parte è in continua crescita. E consolidiamo con un segno positivo anche i primi undici mesi di quest'anno".



Emanuela Rosa-Clot con Urbano Cairo (foto LaPresse).



Peso:37%

Monterosso al Mare Sospeso il mercato Non ci sono gli spazi

Il Comune di Monterosso ha sospeso il mercato settimanale del giovedì anche per il prossimo 15 novembre. Un'interruzione dovuta ai lavori sulla parete rocciosa sul lungomare di Fegina, ma anche perché nel

borgo mancano altre aree dove posizionare il mercato.



Peso:2%

Via a studio su salute e mappatura dei fondali

CINQUE TERRE

Al via il progetto di studio e mappatura dei fondali, con particolare attenzione all'erosione delle coste, all'habitat coralligeno, alla fauna ittica e delle grotte sommerse e semi sommerse delle Cinque Terre.

Il Parco Cinque Terre dà il via al progetto LabMed, laboratorio del mare che intende

potenziare le attività di monitoraggio ambientale marino alle 5 Terre, una riserva considerata eccellente laboratorio marino a livello nazionale e internazionale.

Con il progetto pilota "Girepam", parte anche l'attività di studio sulla salute di mare e fondali, con il monitoraggio delle variazioni delle specie animali e vegetali che popolano le acque della riserva, in conseguenza alle mutazioni climatiche e all'inquinamento. La mappatura dell'habitat coralligeno, delle specie ani-

mali e delle grotte coinvolge diverse aree protette del Mediterraneo.

Il Parco ha avviato una manifestazione di interesse per cercare ditte da impiegare nel progetto e che possano fornire supporto tecnico-scientifico all'area marina protetta. —



I fondali marini alle Cinque Terre



Peso: 10%

TRASPORTO PUBBLICO MESI A VENIRE DECISIVI

Davide Natale /LA SPEZIA

I prossimi mesi devono essere quelli che disegneranno il trasporto pubblico del futuro. Il nostro territorio non può arrivare impreparato a questa sfida. La necessità di mobilità sono cambiate radicalmente. Un tempo tutto era concentrato quasi esclusivamente sulle corse da e per il Comune capoluogo. Oggi le esigenze sono oggettivamente diverse. Pensiamo alla necessità di collegamenti dalla Val di Vara con la Riviera che attualmente risultano essere completamente assenti ma che, grazie allo sviluppo turistico del nostro entroterra, dovranno essere pensati e realizzati.

Pensiamo anche ai collegamenti con le 5 Terre che non possono essere affidati esclusivamente al treno, senza dimenticare i nuovi quartieri residenziali che si sono sviluppati in città e anche a quelli che si stanno trasformando come veri centri turistici. Senza dimenticare le necessità dei territori della Val di Magra che diventano sempre più baricentrici per un turismo che

vuole spaziare su più fronti. Invece che una tensione ad affrontare questi ragionamenti percepisco la volontà di andare dritti alla gara come se questa fosse la strada che da sola risolve ogni problema. Come se si volesse delegare ad altri l'assunzione di decisioni che invece sono tutte politiche e che dovranno essere il frutto di una discussione molto approfondita e capace di coinvolgere i vari territori e dare risposte ai vari interessi. Sono convinto che le professionalità presenti in ATC, insieme ai tecnici provinciali e dei vari comuni, possano costruire un nuovo progetto di mobilità che sappia rispondere alle nuove sfide che attraversano la nostra Provincia. Il Decreto Genova dà una mano alle aziende liguri. Infatti se la vecchia normativa imponeva ex legge tagli ai trasferimenti per quei bacini che non avevano affidato al 30 settembre 2017 il servizio in base alle modalità previste dal diritto comunitario, le nuove disposizioni prorogano tale termine al

31/12/2019. Abbiamo il tempo, in altre parole, per costruire il nuovo progetto di mobilità utilizzando la possibilità da un lato di affidare il servizio per un lasso temporale lungo (fino a 15 anni), che permette a Atc Esercizio di potere effettuare investimenti importanti sui mezzi migliorando il servizio e diminuendo i costi di manutenzione e dall'altro evitare i tagli, che in base alla nuova normativa non si applicano, delle risorse previsti precedentemente per gli affidamenti in house. Partiamo da questa discussione. Mettiamo al centro la nostra società. Io sto facendo la Città Metropolitana di Genova, il Comune di Genova e la Provincia di Imperia con le loro società. E siamo pure avvantaggiati. La nostra società, grazie alla gestione di questi anni, è in una situazione migliore rispetto alle altre società di trasporto liguri. La Provincia convochi il tavolo istituzionale e si cominci a progettare il futuro. —

Consigliere comunale Brugnato ed ex assessore ai Trasporti della Spezia



Peso:16%

De Ranieri: «Per il Parco serve una governance»

AMEGLIA

Fiume Magra al centro del dibattito ieri ad Ameglia tra amministrazione, Cna, gestori delle darsene e Parco. In attesa del “contratto di fiume”, tanto richiesto dal presidente del Parco, Pietro Tedeschi, il tavolo di confronto è aperto a una procedura libera da burocrazia, il “contratto di foce”. «Siamo di fronte a un’ importante partita di pianificazione – ha detto il sindaco Andrea De Ranieri invocando la collaborazione della Regione - il tratto terminale del fiume è realtà ibrida: non è porto fluviale ma potrebbe esserlo. È un parco naturale ma al contempo fortemente antropizzato, ha necessità

importanti legate alla cantieristica navale e al diporto turistico, ha esigenze di dragaggio ma spesso, anche fra enti, rischiamo di parlare lingue differenti. Serve, pertanto, una governance del fiume, per velocizzare il percorso, si parta dal “contratto di foce” che coinvolga inizialmente noi, Sarzana e Lerici». Oltre a De Ranieri, c’erano Tedeschi, con il direttore del Parco Antonio Perfetti, il comandante dell’ufficio locale marittimo di Bocca di Magra maresciallo Alberto Bussolino e i vertici Cna. «La scadenza del “piano della nautica” rappresenta un momento cruciale – ha sottolineato la referente Cna Carola Baruzzo – così come l’attuazione del Pud di Ameglia che dovrà essere a breve licenziato. Dato il ruolo strategico dei privati

nell’attuare le disposizioni, c’è la necessità che si tenga

conto dei costi sostenuti, anche in relazione ai canoni delle concessioni». Tedeschi, sottolineando che il “piano della nautica” benché in scadenza sia oggi ancora applicato e applicabile, promuove «la redazione di un nuovo “piano”. Dopo il fallimento del “progetto Marinella” è impossibile ricollocare le attività a monte. Tuttavia, alcune prescrizioni indirizzate ad un riassetto ambientale non sono ancora state attuate. Dobbiamo riprendere il dialogo coi Comuni e i privati e iniziare la discussione entro il 2018», tesi sostenuta a spada tratta anche da Perfetti. —

A. G. P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso:13%

Il Parco al lavoro per la tutela delle berte maggiori e minori

A Portoferraio il seminario formativo per la conservazione degli uccelli marini
La biologa Giannini: «Serve una strategia globale per salvare questi animali»

Antonella Danesi

PORTOFERRAIO

“Conservazione e monitoraggio della berta maggiore e minore del bacino ligure tirrenico”. È stato il tema di un seminario organizzato nella giornata di giovedì dal Parco nazionale dell'Arcipelago toscano con il patrocinio del Comune di Portoferraio.

Una tematica che rientra nelle attività previste dal progetto strategico transfrontaliero Girepam (Gestione integrata delle reti ecologiche attraverso i Parchi e le aree marine) che mira a fare sistema e a creare una rete di relazioni per unire le forze e le competenze in modo da trasformare le fragilità delle piccole isole in punti di forza.

«Si è trattato di un semi-

nario conoscitivo – spiega **Francesca Giannini** dell'ente Parco – con la partecipazione di vari esperti del settore, per adottare una strategia condivisa per la tutela delle berte maggiori e minori nella zona marittimo - costiera del bacino ligure tirrenico».

Questo nell'ambito di un approccio globale che vada oltre la visione territoriale limitata, lanciando una sfida di strategia comune transfrontaliera, progettata dalle Regioni in rete con parchi ed aree protette.

«Il contesto in cui opera il progetto – spiega ancora Giannini – comprende aree in cui avvengono spostamenti di fauna e scambi genetici tra specie, per questo bisogna adottare strategie comuni con altri paesi. Intanto cominciamo a ragionare insieme confrontandosi sui dati in nostro posses-

so, per poi redigere un piano di azione, per affrontare e risolvere problematiche comuni nel Mediterraneo». Il Parco nazionale Arcipelago toscano ha il ruolo di provvedere alla stesura dei piani di gestione della zona di protezione speciale delle Isole di Capraia e Giannutri, alla redazione di un piano di azione per la tutela di alcune specie di procellariiformi, alla disamina di alcuni dei servizi ecosistemici degli ambienti marini delle Isole di Capraia e Pianosa e allo studio delle principali criticità e minacce per gli ecosistemi marini delle Isole di Capraia e Giannutri.

Il lavoro poi è condiviso con gli altri partner di Girepam per la redazione di metodologie, buone prassi, linee guida e piani di azione comuni al territorio transfrontaliero.

Il progetto avviato a gennaio 2017 e di durata triennale è stato finanziato per

oltre 5,6 milioni di cui l'85% proveniente dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale. Il budget destinato al Parco nazionale dell'arcipelago è di poco più di 339 mila euro.

I partner del progetto sono sedici, afferenti a cinque differenti regioni italiane e francesi: la Sardegna (capofila), la Toscana, La Liguria, la Corsica, Paca (Provenza-Alpi-Costa Azzurra). —

Il budget destinato al Parco nazionale dell'arcipelago è di 339 mila euro



Un cucciolo di berta maggiore nato a Pianosa



Peso: 34%